

INTERPELLANZA SULL'UTILIZZO DEI FONDI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Stato vegetativo persistente, Fazio rassicura tutti

Il primo firmatario Toccafondi (Pdl): soddisfatto dell'azione del governo in questo campo delicato

DI CARMINE ALBORETTI

In una interpellanza urgente al ministro della Salute aveva chiesto di conoscere quali iniziative avesse intrapreso per verificare come vengono spesi i fondi assegnati dal governo per l'assistenza delle persone in stato vegetativo persistente e per le cure domiciliari e se non fosse opportuno prevedere un report dettagliato, regione per regione, individuando strumenti idonei ad informare le famiglie interessate. La risposta di Fazio non si è fatta attendere ed ha posto fine alle preoccupazioni palesate dal parlamentare del Pdl Gabriele Toccafondi, primo firmatario dell'atto, sottoscritto anche dagli onorevoli Centemero, Mazzoni, Girlanda, Barani, Farina, Cazzola, Vignali, Sbai, Vella, Iannarilli, Aprea, Palmieri, Garofalo, Marinello, Mazzuca, Alfano, Di Caterina, Faenzi, Sisto, Barbieri, Lupi, Franzoso, Pagano, Migliori, Castellani, De Camillis, Bernardo, Abelli, Ciccioli e Parisi.

«Sono soddisfatto - si legge in una nota - dell'impegno che il governo sta portando avanti in tema di assistenza ai pazienti in stato vegetativo o in stato di minima coscienza». «Oltre ai 70 milioni - si legge nel testo - che dal 2009 il Governo stanziava, per il 2011, oltre alla conferma della linea progettuale dedicata allo stato vegetativo, vi è anche la possibilità che i progetti regionali possano afferire al "Fondo per la non autosufficienza" per il quale sono stati stanziati 240 milioni». «Inoltre - prosegue - siamo soddisfatti degli accordi firmati con le Regioni,

contenuti nel documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza", firmato il 5 Maggio scorso che consentirà di avere delle linee di intervento omogenee in tutte le regioni e di istituire Osservatori Regionali, responsabili del controllo della corretta prassi diagnostica terapeutica, oltre a programmare adeguate forme di consultazione con i familiari.

«L'ultimo aspetto, di fondamentale importanza, che ha richiamato il ministro Fazio, nella sua risposta - conclude Toccafondi - è quello relativo alla necessità di prevedere forme avanzate di integrazione socio sanitaria, anche supportate con forme di attribuzioni mensili alle famiglie dei pazienti, di risorse economiche».

L'interpellanza a risposta urgente era stata presentata per chiedere conto dell'utilizzo dei circa trecento milioni all'anno che il Ministero della Salute ha stimato spendere per i malati in stato vegetativo persistente sulla scorta del fatto che molti «parlamentari ricevono lettere e comunicazioni di persone che hanno familiari gravemente malati o in stato vegetativo, che ogni giorno curano e assistono, ma che chiedono un maggior sostegno e aiuto da parte delle istituzioni».

